

CODNOR

16 agosto: impedita
una manifestazione neofascista

di Simone Rossi (UK)

Durante il fine settimana di Ferragosto il Paese di Codnor, nel Derbyshire, ha visto la terza edizione del Red White and Red Festival, festa semi-ufficiale del British National Party, partito dell'estrema Destra britannica, con malcelate simpatie nazi-fasciste. All'evento erano attesi ospiti d'oltre-Manica, come il leader del FN Le Pen, o esponenti dei partiti d'ispirazione nazista dalla Germania, dall'Ungheria e da altri paesi dell'Europa centro-orientale, per commemorare il buon risultato conseguito dal BNP alle scorse elezioni europee, con l'elezione di due eurodeputati.

La mattina del 15 agosto circa 2000 militanti di Unite Against Fascism, esponenti di alcune sigle sindacali britanniche e cittadini del Derbyshire – indignati per l'autorizzazione concessa dalle autorità locali ad un simile evento – si sono riuniti nel centro di Codnor per un colorato e festoso comizio, ove hanno preso la parola alcuni rappresentanti delle organizzazioni aderenti alla manifestazione. Successivamente il presidio si è trasformato in un corteo diretto verso la sede del Festival, con l'intento di portare la voce del dissenso alle orecchie dei partecipanti all'evento del BNP e di offrire supporto alle centinaia di manifestanti che dalle prime ore del mattino stavano occupando le strade di accesso alla festa, per impedire che ospiti indesiderati alla maggior parte dei britannici, quale Le Pen, potessero convenire sul luogo. Eccezion fatta per alcuni momenti di tensione dovuta alla presenza di simpatizzanti e militanti del BNP ed a un tentativo di sfondamento del cordone di polizia da parte di una minoranza dei manifestanti, la protesta antifascista ha riscosso forte consenso e simpatia da parte della popolazione locale e, secondo i commenti di alcuni tra gli organizzatori, ha rappresentato un successo in termini di partecipazione, rispetto alle manifestazioni degli scorsi anni, e dal punto di vista mediatico, vista la presenza di molti giornalisti.

Questo, come ha ribadito il presidente di Unite Against Fascism, rappresenta un punto di partenza per il consolidamento del movimento antifascista e per la lotta contro

il razzismo, praticato in forma violenta dal BNP; lotta alla quale i comunisti nel Regno Unito non possono e non vogliono mancare.

